



"Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre"

Isaia 60, 12 - 21 // Salmo 117 // Ebrei 13, 15 - 21 // Vangelo di Luca 6, 43 - 48

EDUCARE i FIGLI alla FEDE

Padre Aimè Duval (1918 - 1984) ha lasciato questa testimonianza della fede nella sua famiglia: «A casa mia la religione non aveva nessun carattere solenne: ci limitavamo a recitare quotidianamente le preghiere della sera, tutti insieme. Però c'era un particolare che ricordo bene, e me lo terrò a mente finché vivrò: le orazioni erano intonate da mia sorella e, poiché per noi bambini erano troppo lunghe, capitava spesso che la nostra diaconessa accelerasse il ritmo e si ingarbugliasse, saltando le parole, finché mio padre interveniva intimandole di ricominciare.

Imparai allora che con Dio bisogna parlare adagio, con serietà e delicatezza.

Mi rimase vivamente scolpita nella memoria anche la posizione che mio padre prendeva in quei momenti di preghiera. Egli tornava stanco dal lavoro dei campi e dopo cena si inginocchiava per terra, appoggiava i gomiti su una sedia e la testa fra le mani, senza guardarci, senza fare un movimento, né dare il minimo segno di impazienza. Ed io pensavo: mio padre, che è così forte, che governa la casa, che guida i buoi, che non si piega davanti al sindaco, ai ricchi e ai malvagi..., mio padre davanti a Dio diventa un bambino. Come cambia aspetto quando si mette a parlare con lui!

Deve essere molto grande Dio, se mio padre gli si inginocchia davanti! Ma deve essere anche molto buono, se gli può parlare senza cambiarsi di vestito.

Al contrario, non vidi mai mia madre inginocchiata. Era troppo stanca la sera, per farlo. Si sedeva in mezzo a noi, tenendo in braccio il più piccolo. Recitava anche lei le orazioni dal principio alla fine e non smetteva un attimo di guardarci, uno dopo l'altro, soffermando a lungo lo sguardo sui più piccoli. Non fiatava nemmeno se i più piccoli la molestavano, nemmeno se infuriava la tempesta sulla casa o il gatto combinava qualche malanno. Ed io pensavo: **deve essere molto semplice Dio, se gli si può parlare tenendo un bambino in braccio e vestendo il grembiule. E deve essere anche una persona molto importante se mia madre quando gli parla non fa caso né al gatto, né al temporale!**

**LE MANI DI MIO PADRE E LE LABBRA DI MIA MADRE
MI HANNO INSEGNATO COSE IMPORTANTI SU DIO!».**

Questa settimana abbiamo ripreso gli incontri di catechesi per tutti, dai più piccoli delle elementari fino ai giovani; non solo: domenica – 16 ottobre – avremo i nostri adolescenti di I superiore che vivranno la loro professione di fede durante la Messa delle ore 11.00 in Santa Maria Assunta.

Per questo lascio quanto scritto qua sopra, testo estremamente semplice e sicuramente datato ma quanto mai illuminante, rivolgendomi in particolare a tutti i genitori, sia a chi ha i figli alle elementari, sia chi si trova di fronte preadolescenti o adolescenti/giovani. Rivolgo l'invito a ricordare la promessa fatta il giorno del loro Battesimo circa la responsabilità di essere i primi educatori nella fede dei propri figli. Troppo spesso si corre il rischio, sia prima che dopo la loro Cresima di pensare che la fede sia un aspetto della vita da delegare "ai professionisti del sacro" – preti, catechisti/e, educatori, religiose... dimenticando così non solo le proprie



responsabilità, ma anche che è proprio negli anni del post-Cresima che cambia il modo di vivere la fede e di pregare dei ragazzi/e. Dunque proprio in quella stagione della vita hanno bisogno di essere ancor più accompagnati e custoditi. Lo sappiamo bene: educare è come imparare, un'impresa che non ha mai termine! Un bambino, un preadolescente, un adolescente, un giovane, ha bisogno di vedere coerenza e fedeltà, un esempio di vita buona, di condivisione di qualche semplice momento di preghiera in famiglia, di vedere i suoi genitori a Messa con lui/lei, di essere ascoltati e custoditi, accompagnati e incoraggiati, spronati e invitati; infine di essere anche sostenuti e aiutati a rispondere alle mille e più domande, dubbi, curiosità riguardanti la fede e il credere. Non stanchiamoci di seminare insieme e non aspettiamoci risultati "a breve termine!". Tutti insieme siamo la Chiesa di oggi e... di domani.

Nella festa della Dedicazione della Chiesa cattedrale, l'augurio di camminare insieme, credenti credibili.

don Federico

AVVISI

- Domenica 16 ottobre
 - Alle ore 11.00 i nostri adolescenti di I superiore vivranno la loro PROFESSIONE di FEDE durante la Messa in Santa Maria Assunta.
 - Nel pomeriggio sarà aperto l'oratorio San Luigi a Bergoro dalle ore 15.00 alle 18.00.
 - Alle ore 16.00, in San Gaudenzio, la preghiera del vespero e la benedizione eucaristica nella festa della Dedicazione del Duomo di Milano.
 - Dalle 18.30 alle 22.00 presso l'oratorio San Stanislao si ritroveranno per la prima volta il gruppo degli adolescenti; saranno presenti anche i loro coetanei di Solbiate Olona).
- Lunedì 17 ottobre alle ore 21.00 l'incontro del gruppo Giovani presso l'oratorio Giovanni Paolo II di Solbiate Olona.
- Martedì 18 ottobre alle ore 21.00 presso il teatro Dante di Castellanza ci sarà il secondo incontro di Formazione e catechesi per gli adulti. Interverrà la dr.ssa Silvia Landra, psichiatra e psicoterapeuta, presidente dell'Azione Cattolica lombarda sul tema "Il silenzio di Dio e le domande dell'uomo".
- Mercoledì 19 ottobre alle ore 21.00, presso la segreteria parrocchiale, ci sarà l'incontro del Consiglio per gli affari economici della Parrocchia di Santa Maria Assunta in fornaci.
- Giovedì 20 ottobre alle ore 20.45 si riunirà a Marnate la Commissione missionaria decanale. Quella sera il momento di ricevimento del parroco è sospeso.
- Sabato 22 ottobre alle ore 20.45 in Duomo ci sarà la Veglia missionaria diocesana, nella quale vivremo anche la *Redditio Symboli*. La veglia ha il titolo: "Fossero tutti profeti nel popolo del Signore" (Nm 11,29), riprendendo l'auspicio di Mosè per il popolo di Dio in cammino, citato dal Papa nel suo Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2022 «Di me sarete testimoni» (At 1,8).
I 19enni ed i giovani testimonieranno il dono della fede attraverso la consegna della Regola di vita nelle mani del nostro Arcivescovo; di seguito avverrà la consegna del Crocefisso per i missionari partenti e, infine, vivremo il momento dell'accoglienza di quanti sono introdotti nella nostra Diocesi.
- Domenica 23 ottobre GIORNATA MISSIONARIA DIOCESANA
 - alle ore 16.00 in San Gaudenzio ci sarà un momento di Adorazione Eucaristica e di preghiera per le missioni e i missionari nel mondo.
 - Alle ore 16.00 in Santa Maria Assunta la celebrazione della Messa e di inizio del cammino per i bambini di II elementare e i loro genitori. Al termine in oratorio Beato Piergiorgio Frassati il gioco e la merenda per i ragazzi e la possibilità di consegnare le iscrizioni al catechismo per i genitori.
- Le coppie che intendono prepararsi al Matrimonio cristiano si affrettino a portare negli orari del ricevimento del Parroco il modulo di adesione al cammino proposto dalla Comunità pastorale.

CONTATTI: don Federico Papini 0331617028 // don Simone Seppi 0331617300 // don Mario Magnaghi 03311422577 // don David Maria Riboldi 0331618100 // diac. Cristoforo Biffi 3356109716 // Suore Carmelitane 0331727447 // Suore Missionarie 0331611386
RICEVIMENTO: Parroco - don Federico (piazza S. Gaudenzio 14): Lunedì 9.00 - 10.30 // Martedì e Giovedì 18.30 - 19.30
Segreteria della comunità: Martedì e giovedì ore 9.30 - 11.30 // Venerdì ore 16.00 - 18.00